

Mercoledì 25 agosto 2021

<http://www.umbrialeft.it/notizie/isola-del-libro-trasimeno-sgarbi-celebra-gaio-fratini-citt%C3%A0-della-pieve-0>

UmbriaLeft.it

ISOLA DEL LIBRO TRASIMENO, SGARBI CELEBRA GAIO FRATINI A CITTÀ DELLA PIEVE



Nuovo weekend con i caffè letterari e gli eventi dell'Isola del libro Trasimeno. Appuntamento clou, questa settimana, le celebrazioni per il centenario della nascita del poeta pievese Gaio Fratini, "straordinario umbro della 'parola' - come lo ricordano gli organizzatori -, di professione 'letterato perseguitato', che ha segnato la cultura del secolo scorso. Dalla Poesia al giornalismo fino ad essere uno dei più importanti epigrammisti italiani oltre che critico televisivo". **Domenica 29 agosto alle 18**, a palazzo della Corgna di Città della Pieve, la giornata si aprirà con i saluti del sindaco Fausto Risini e del figlio del poeta Marco Fratini. Dopo un intermezzo musicale, a far conoscere al pubblico la figura di Gaio Fratini saranno Antonio Carlo Ponti, direttore artistico dell'Isola del libro Trasimeno e autore del libro 'Gaio Fratini. Il mio primo centenario', il giornalista, autore e scrittore Guido Barlozzetti e **il critico d'arte Vittorio Sgarbi**.

Accanto a questo evento, nei due giorni precedenti due caffè letterari si terranno alla terrazza del teatro di Castel Rigone, nel comune di Passignano sul Trasimeno.

Venerdì 27 agosto alle 18, Piero Giorgi e Carla Cicioni presenteranno il libro 'Lungo il Tevere. Un viaggio immaginario tra mito e realtà'. "Un viaggio immaginario - spiegano gli organizzatori -, perché fatto di immagini e rarissime carte geografiche degli autori collezionisti, che ci guida lungo il Tevere dalle sorgenti alla foce".

Sabato 28 agosto, sempre alle 18, torna invece un 'amico' dell'Isola del libro Trasimeno, essendo stato più volte ospite nelle precedenti edizioni. Il giornalista e saggista Giovanni Fasanella, che ha dedicato gran parte della sua attività lavorativa a indagare la "storia invisibile italiana", illustrerà il suo volume 'Le menti del doppio stato'. "Dagli archivi angloamericani e del servizio segreto del Pci - anticipano gli organizzatori -, il perché degli anni di piombo. Un paese sconvolto da pulsioni separatiste, stragi, piani golpisti, delitti eccellenti, tentativi insurrezionali di ogni colore ideologico e politico".